



*Beatrice Lorenzin: “Per la prima volta dopo anni abbiamo stanziato 2 miliardi in più per il settore salute. Un sistema sanitario nazionale sostenibile per i prossimi decenni, per poter permettere così alla popolazione di domani di avere accesso alla medicina personalizzata”*



On. Beatrice Lorenzin

Roma, 20 ottobre 2016 – Si è aperta ufficialmente ieri pomeriggio, con la cerimonia inaugurale dal Presidente del Congresso Francesco Tomasello e dal Presidente della società italiana di Neurochirurgia Alberto Delitalia, la 65esima edizione del Congresso Nazionale di neurochirurgia che si terrà fino al 21 ottobre, presso la struttura congressuale The Church Village di Roma alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

“Mi rende orgogliosa essere vostro Ministro e questo Congresso arriva all’indomani di buone notizie – ha dichiarato Lorenzin – Per la prima volta dopo anni abbiamo stanziato 2 miliardi in più per il settore salute. Un sistema sanitario nazionale sostenibile per i prossimi decenni, per poter permettere così alla popolazione di domani di avere accesso alla medicina personalizzata. L’investimento sul personale è fondamentale – ha aggiunto il Ministro – e ha ricordato che anche se non è ancora legge di bilancio, le importanti misure che riguardano i ricercatori”. Beatrice Lorenzin ha inoltre messo l’accento su quanto sia importante riportare la materia salute a livello nazionale.

All’affollato evento sono intervenuti, oltre al Ministro della Salute, l’on. Federico Gelli, relatore DDL Responsabilità professionale, che ha ricordato come il recente decreto nei confronti della struttura rimane una responsabilità contrattuale, mentre verso i professionisti si ha una responsabilità extracontrattuale. L’onorevole Gelli ha ricordato inoltre di aver toccato con mano cosa vuol dire parlare di responsabilità professionale e ha dichiarato che questa riforma nasce su tre cause: l’aumento spaventoso dei contenziosi legali presso i tribunali (300 mila causa legali nei confronti degli operatori e delle strutture); l’aumento della medicina difensiva e l’abbandono delle imprese di assicurazione che operano nella sanità.

Francesco Tomasello, presidente Congresso Nazionale, prima dell’intervento del ministro Lorenzin ha dichiarato: “Meglio un cambiamento imperfetto che nessun cambiamento.” Alla cerimonia era presente il presidente WFNS, Yong Kwang Tu, il presidente eletto WFNS Franco Servadei, il presidente SNO Enrico Cotroneo, il vice presidente SICV&GIS, Marco Crostelli e il presidente della SINch Alberto

Delitala.

Fare rete è il messaggio lanciato dal presidente della Società italiana di neurochirurgia Alberto Delitala durante la cerimonia di apertura del Congresso Nazionale. “Fare rete vuol dire ottenere migliori risultati. L’innovazione – ha dichiarato Delitala – deve essere validata dal controllo scientifico per essere efficace al paziente, altrimenti non possiamo chiamarla innovazione. In sanità innovazione è ciò che eticamente è rivolto alla miglior salute per il cittadino e quindi in neurochirurgia ancor di più perché tratta patologie particolarmente complesse”.

“Oggi, grazie all’uso di navigatori molto sofisticati, la neurochirurgia è ancora più precisa. Quindi chirurgia ‘navigata’, chirurgia di precisione, chirurgia fatta con tecnologia d’avanguardia come laser e ultrasuoni. Chirurgia orientata alla salute del cittadino”, ha concluso Delitala.

Di enorme interesse culturale e scientifico le letture inaugurali: la prima dal titolo “Splendori e valori culturali del patrimonio archeologico sommerso del Mediterraneo” è stata affidata a Sebastiano Tusa, archeologo sovrintendente del mare della Regione siciliana; la seconda dall’affascinante titolo “Musica e cervello” è stata introdotta da Antonio Montinaro e seguita da un interludio musicale degli allievi del dipartimento di musica DeutscheSchule Rom che hanno suonato musiche di Gershwin, Bach, Koskin, Schostakowitsch, Wieniowsky.

Durante la Cerimonia c’è stata anche l’assegnazione del premio europeo SINch Beniamino Guidetti, l’assegnazione della borsa di studio dell’eredità Mangioni a Federico Bartolazzi e la consegna delle medaglie d’onore SINch ai professori Enrico de Divitiis e a Roberto Villani.

*fonte: ufficio stampa*